

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

**BILANCIO PREVENTIVO
ECONOMICO 2017**

INDICE

Conto economico preventivo 2017

Proiezione triennale del Conto economico preventivo 2017

Piano degli investimenti 2017 - 2019

Relazione illustrativa del Direttore

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2017

	C.E. PREVENTIVO 2017	C.E. PREVENTIVO 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 75.000	€ 150.000
A.1.a) Ricavi per prestazioni dell'attività istituzionale	€ 0	€ 0
A.1.b) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 75.000	€ 150.000
A.2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Costi capitalizzati)		
A.4.a) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività istituzionale		
A.4.b) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia dell'attività commerciale		
A.5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 3.658.000	€ 4.015.000
A.5.a) Contributi in c/esercizio da Regione	€ 3.598.000	€ 3.970.000
- Contributo ordinario da Regione Toscana	€ 2.750.000	€ 2.450.000
- Contributo per attività comuni con Regione Toscana	€ 848.000	€ 1.520.000
A.5. b) Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	€ 60.000	€ 10.000
A.5.c) Contributi in conto esercizio da altri soggetti		
A.5.d) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti		
A.5.e) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi		€ 35.000
Totale valore della produzione (A)	€ 3.733.000	€ 4.165.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.6) Acquisti di beni	€ 58.400	€ 59.800
B.7) Acquisti di servizi	€ 974.600	€ 1.041.985
B.7.a) Manutenzioni e riparazioni	€ 30.000	€ 39.000
B.7.b) Altri acquisti di servizi	€ 944.600	€ 1.002.985
B.8) Godimento di beni di terzi	€ 201.200	€ 201.130
B.9) Personale	€ 2.208.500	€ 2.524.416
B.9.a.) Salari e Stipendi	€ 1.649.500	€ 1.936.400
B.9.b.) Oneri sociali	€ 486.000	€ 525.816
B.9.c.) Trattamento di fine rapporto	€ 0	€ 0
B.9.d.) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0
B.9.e.) Altri costi	€ 73.000	€ 62.200
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 64.000	€ 101.000
B.10.a.) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 34.000	€ 59.000
B.10.b.) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 30.000	€ 42.000
B.10.c.) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
B.10.d.) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 0	€ 0
B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0
B.12) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0
B.12.a.) Accantonamenti per imposte	€ 0	€ 0
B.12.b.) Accantonamenti per contenziosi	€ 0	€ 0
B.12.c.) Accantonamenti per rischi su crediti	€ 0	€ 0
B.12.d.) Accantonamenti per rinnovi contrattuali	€ 0	€ 0
B.13) Altri Accantonamenti	€ 0	€ 0
B.14) Oneri diversi di gestione	€ 54.700	€ 39.869
Totale costi della produzione (B)	€ 3.561.400	€ 3.968.200

	C.E. PREVENTIVO 2017	C.E. PREVENTIVO 2016
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 171.600	€ 196.800
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.1) Interessi attivi	€ 300	€ 1.400
C.1.a) Interessi attivi su c/c bancario	€ 300	€ 1.400
C.1.b) Interessi attivi su c/c postale	€ 0	€ 0
C.1.c) Altri Interessi attivi	€ 0	€ 0
C.2) Altri proventi finanziari	€ 0	€ 0
C.2.a) Proventi finanziari su partecipazioni	€ 0	€ 0
C.2.b) Altri proventi finanziari su titoli e crediti	€ 0	€ 0
C.3) Interessi passivi	€ 0	€ 0
C.3.a) Interessi passivi su c/c bancario	€ 0	€ 0
C.3.b) Interessi passivi su c/c postale	€ 0	€ 0
C.3.c) Interessi passivi su Mutui	€ 0	€ 0
C.4) Altri Oneri finanziari	€ 1.600	€ 500
Totale C)	-€ 1.300	€ 900
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE		
D.1) Rivalutazioni	€ 0	€ 0
D.2) Svalutazioni	€ 0	€ 0
Totale delle rettifiche D)	€ 0	€ 0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E.1) Proventi straordinari	€ 0	€ 0
E.1.a) Plusvalenze	€ 0	€ 0
E.1.b) Sopravvenienze attive e insussistenze passive	€ 0	€ 0
E.2) Oneri straordinari	€ 0	€ 0
E.2.a) Minusvalenze	€ 0	€ 0
E.2.b) Sopravvenienze passive e insussistenze attive	€ 0	€ 0
Totale delle partite straordinarie	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)	€ 170.300	€ 197.700
Imposte sul reddito di esercizio , correnti, differite e anticipate	€ 170.300	€ 197.700
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0	€ 0

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

**PROIEZIONE TRIENNALE
DEL CONTO ECONOMICO
PREVENTIVO 2017**

	C.E. PREVENTIVO 2017	C.E. PREVENTIVO 2018	C.E. PREVENTIVO 2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 75.000	€ 100.000	€ 100.000
A.1.a) Ricavi per prestazioni dell'attività istituzionale	€ 0	€ 0	€ 0
A.1.b) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 75.000	€ 100.000	€ 100.000
A.2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Costi capitalizzati)			
A.4.a) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività istituzionale			
A.4.b) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia dell'attività commerciale			
A.5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 3.658.000	€ 3.480.000	€ 3.480.000
A.5.a) Contributi in c/esercizio da Regione	€ 3.598.000	€ 3.480.000	€ 3.480.000
- Contributo ordinario da Regione Toscana	€ 2.750.000	€ 2.750.000	€ 2.750.000
- Contributo per attività comuni con Regione Toscana	€ 848.000	€ 730.000	€ 730.000
A.5. b) Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	€ 60.000	€ 0	€ 0
A.5.c) Contributi in conto esercizio da altri soggetti			
A.5.d) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti			
A.5.e) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi			
Totale valore della produzione (A)	€ 3.733.000	€ 3.580.000	€ 3.580.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6) Acquisti di beni	€ 58.400	€ 21.400	€ 21.400
B.7) Acquisti di servizi	€ 974.600	€ 835.732	€ 835.732
B.7.a) Manutenzioni e riparazioni	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
B.7.b) Altri acquisti di servizi	€ 944.600	€ 805.732	€ 805.732
B.8) Godimento di beni di terzi	€ 201.200	€ 201.200	€ 201.200
B.9) Personale	€ 2.208.500	€ 2.244.700	€ 2.244.700
B.9.a.) Salari e Stipendi	€ 1.649.500	€ 1.680.200	€ 1.680.200
B.9.b.) Oneri sociali	€ 486.000	€ 496.000	€ 496.000
B.9.c.) Trattamento di fine rapporto	€ 0	€ 0	€ 0
B.9.d.) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0	€ 0
B.9.e.) Altri costi	€ 73.000	€ 68.500	€ 68.500
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 64.000	€ 64.000	€ 64.000
B.10.a.) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 34.000	€ 34.000	€ 34.000
B.10.b.) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
B.10.c.) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0
B.10.d.) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 0	€ 0	€ 0
B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0	€ 0
B.12) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0	€ 0
B.12.a.) Accantonamenti per imposte	€ 0	€ 0	€ 0
B.12.b.) Accantonamenti per contenziosi	€ 0	€ 0	€ 0
B.12.c.) Accantonamenti per rischi su crediti	€ 0	€ 0	€ 0
B.12.d.) Accantonamenti per rinnovi contrattuali	€ 0	€ 0	€ 0

	C.E. PREVENTIVO 2017	C.E. PREVENTIVO 2018	C.E. PREVENTIVO 2019
B.13) Altri Accantonamenti	€ 0	€ 0	€ 0
B.14) Oneri diversi di gestione	€ 54.700	€ 38.168	€ 38.168
Totale costi della produzione (B)	€ 3.561.400	€ 3.405.200	€ 3.405.200
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 171.600	€ 174.800	€ 174.800
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.1) Interessi attivi	€ 300	€ 300	€ 300
C.1.a) Interessi attivi su c/c bancario	€ 300	€ 300	€ 300
C.1.b) Interessi attivi su c/c postale	€ 0	€ 0	€ 0
C.1.c) Altri Interessi attivi	€ 0	€ 0	€ 0
C.2) Altri proventi finanziari	€ 0	€ 0	€ 0
C.2.a) Proventi finanziari su partecipazioni	€ 0	€ 0	€ 0
C.2.b) Altri proventi finanziari su titoli e crediti	€ 0	€ 0	€ 0
C.3) Interessi passivi	€ 0	€ 0	€ 0
C.3.a) Interessi passivi su c/c bancario	€ 0	€ 0	€ 0
C.3.b) Interessi passivi su c/c postale	€ 0	€ 0	€ 0
C.3.c) Interessi passivi su Mutui	€ 0	€ 0	€ 0
C.4) Altri Oneri finanziari	€ 1.600	€ 1.600	€ 1.600
Totale C)	-€ 1.300	-€ 1.300	-€ 1.300
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ' FINANZIARIE			
D.1) Rivalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0
D.2) Svalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0
Totale delle rettifiche D)	€ 0	€ 0	€ 0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.1) Proventi straordinari	€ 0	€ 0	€ 0
E.1.a) Plusvalenze	€ 0	€ 0	€ 0
E.1.b) Sopravvenienze attive e insussistenze passive	€ 0	€ 0	€ 0
E.2) Oneri straordinari	€ 0	€ 0	€ 0
E.2.a) Minusvalenze	€ 0	€ 0	€ 0
E.2.b) Sopravvenienze passive e insussistenze attive	€ 0	€ 0	€ 0
Totale delle partite straordinarie	€ 0	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)	€ 170.300	€ 173.500	€ 173.500
Imposte sul reddito di esercizio , correnti, differite e anticipate	€ 170.300	€ 173.500	€ 173.500
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0	€ 0	€ 0

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2017 - 2019

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NELL'ESERCIZIO						
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTI DEL PROGRAMMA			TOTALE	NOTE
		2017	2018	2019		
1	Acquisto e rinnovo licenze d'uso software di base e applicativo	€ 27.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 61.000,00	
2	Aggiornamento attrezzature informatiche	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00	
TOTALE		€ 37.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 91.000,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO							
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CONTRIBUTI PUBBLICI			ALTRE FONTI	TOTALE	NOTE
		STATO	REGIONI	ALTRI ENTI			
1	Acquisto e rinnovo licenze d'uso software di base e applicativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Interne	€ 61.000,00	
2	Aggiornamento attrezzature informatiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Interne	€ 30.000,00	
TOTALE						€ 91.000,00	

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2017**

Premessa

Il bilancio preventivo per l'anno 2017 è redatto negli schemi e con i principi contabili stabiliti per gli enti dipendenti di Regione Toscana con delibera della Giunta regionale n. 13 del 2013. Il conto economico preventivo per l'esercizio 2017 è confrontato con il corrispondente documento per l'esercizio 2016, nelle risultanze di cui alla determinazione del Direttore n. 48 del 30 novembre 2015 di adozione del Bilancio preventivo annuale 2016, approvato con delibera della Giunta regionale n. 286 dell'11 aprile 2016.

Si evidenzia tuttavia che i due documenti non sono pienamente confrontabili tra loro, in quanto il conto economico preventivo 2016 riporta tra le poste di entrata una previsione di euro 35.000,00 per recupero di IVA su spese correlate all'esecuzione di attività di natura commerciale e sulla quota di spese di natura promiscua attinente alla componente commerciale dell'attività dell'Istituto. Tale posta di entrata è stata oggetto di rilievo da parte della Giunta regionale in sede di approvazione del bilancio preventivo annuale 2016, con conseguente prescrizione di eliminazione della medesima e corrispondente correzione in riduzione dei costi attinenti alle attività sopra specificate. La prescrizione è stata applicata nel corso della gestione dell'esercizio 2016 ed avrà formale evidenza nell'ambito della redazione del bilancio consuntivo del medesimo esercizio. Da tale circostanza deriva in particolare che i costi iscritti nel conto economico preventivo 2017 afferenti la componente di detraibilità dell'IVA, essendo formulati secondo la prescrizione di Regione Toscana, non sono perfettamente confrontabili con i corrispondenti costi del conto economico preventivo 2016.

Il bilancio preventivo annuale 2017 è redatto tenendo conto dei contenuti del Programma di attività per l'anno 2017 e del Programma pluriennale di attività per il triennio 2017-2019, adottati dal Comitato di indirizzo e controllo di IRPET con deliberazione n. 4 del 28 novembre 2016, che sono trasmessi alla Giunta regionale unitamente al bilancio preventivo.

Risultanze sintetiche del conto economico preventivo 2017

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2017 è presentato in pareggio, ai sensi di quanto stabilito dalle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni ed in modo specifico, per gli enti dipendenti di Regione Toscana, in conformità con quanto disposto da Regione Toscana con delibera della Giunta regionale n. 13 del 2013.

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2017 porta le seguenti risultanze sintetiche.

L'ammontare complessivo stimato del valore della produzione è di euro 3.733.000,00.

L'importo stimato dei costi di produzione è di euro 3.561.400,00, cui si aggiunge, per analogia sostanziale ai costi di produzione, l'importo di IRAP iscritto per euro 164.800,00 entro le stime di imposte sul reddito.

Sono inoltre previsti un saldo negativo della gestione finanziaria pari ad euro 1.300,00, interamente riconducibile alla gestione del servizio di cassa svolta dall'Istituto bancario convenzionato, ed un ammontare di imposte sul reddito derivante da attività commerciali pari ad euro 5.500,00.

Contributi provenienti da Regione Toscana e da altri soggetti

Una componente significativa del conto economico preventivo dell'esercizio 2017 è data dal riassetto delle risorse finanziarie complessivamente assegnate all'Istituto da parte di Regione Toscana, attuato mediante l'incremento del contributo ordinario annuale (+12,2% sul corrispondente ammontare relativo al 2016) ed il consistente contenimento (-44,2% sulle stime iscritte nel conto economico 2016) dell'ammontare dei contributi per l'esecuzione delle attività comuni.

Tale fatto corrisponde ad una revisione dei contenuti, rispettivamente, del programma istituzionale di attività e del programma di attività da svolgere in comune con Regione

Toscana, quest'ultimo finanziato integralmente da risorse derivanti da fondi strutturali comunitari e da fondi statali complementari ed integrativi della programmazione comunitaria, mentre entro il contributo ordinario trovano copertura le spese correlate all'esecuzione di tutte le attività di ricerca che Regione Toscana intende finanziare con proprie risorse di bilancio.

I contributi regionali sono iscritti nel conto economico preventivo 2017 nell'importo complessivo di euro 3.598.000,00 (-9,4% rispetto alle corrispondenti stime iscritte nel conto economico preventivo 2016), così costituiti:

- a. euro 2.750.000,00, quale contributo ordinario annuale, come indicato nella comunicazione del Direttore Generale della Giunta regionale ricevuta il 16 novembre 2016;
- b. euro 848.000,00 quale stima dei contributi regionali per il finanziamento delle attività comuni definite ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a bis), della L.R. n. 59/1996, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento dell'IRPET.

In particolare, i contributi regionali per il finanziamento delle attività comuni consistono:

- b.1 di euro 730.000,00 a valere su fondi strutturali comunitari (Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) per l'esecuzione di attività di assistenza tecnica nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, individuate di concerto con le rispettive Autorità di Gestione istituite presso la Presidenza della Giunta regionale;
- b.2 di euro 118.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, per l'esecuzione di attività di valutazione delle politiche di coesione, sulla base di un programma avviato nel 2016 e successivamente prorogato al 31 dicembre 2017.

Nella parte entrata del conto economico preventivo 2017 sono inoltre iscritti euro 60.000,00 di contributi assegnati da altra amministrazione pubblica, specificamente Toscana Promozione Turistica, ente dipendente di Regione Toscana, per l'esecuzione di attività di interesse comune.

Il conto economico preventivo 2017 contiene inoltre la stima di ricavi delle vendite e delle prestazioni per euro 75.000,00, al netto di IVA, pari alla metà del corrispondente importo iscritto nel conto economico preventivo 2016, correlata alle previsioni di concessione in uso di modelli, vendita di tavole intersettoriali e prestazione di servizi di studio e ricerca, i cui destinatari sono enti pubblici diversi da Regione Toscana ed organismi privati.

Analisi dei principali scostamenti rispetto all'esercizio precedente

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2017 è confrontato con il corrispondente documento relativo al 2016, nelle risultanze di cui alla determinazione del Direttore n. 48 del 30 novembre 2015 di adozione del Bilancio preventivo annuale 2016, approvato con delibera della Giunta regionale n. 286 dell'11 aprile 2016.

Come detto, i due prospetti non sono perfettamente omogenei, a causa della circostanza descritta in premessa, e tuttavia, stante i limitati effetti della medesima, si ritiene che il confronto sia comunque ragionevolmente significativo.

Nel suo insieme, il conto economico preventivo 2017 è caratterizzato dai seguenti elementi.

1. Diminuzione del valore della produzione nel suo complesso (-10,4% rispetto alle previsioni iniziali per il 2016) derivante soprattutto dal contenimento delle attività da svolgere in comune con Regione Toscana (-44,2% rispetto al 2016), a sua volta correlato alla conclusione, al 31 dicembre 2016, della partecipazione di IRPET alle attività relative al programma 'Horizon 2020' ed al consolidamento entro il

programma istituzionale di attività 2017 di parte delle attività comuni precedentemente finanziate con risorse di bilancio regionale. Sono state inoltre significativamente riviste al ribasso (-50%), sulla base dell'andamento dell'esercizio 2016, le stime dei proventi per attività rivolte a soggetti diversi da Regione Toscana. In parziale compensazione, l'ammontare di contributo ordinario aumenta del 20,7% rispetto all'esercizio 2016.

2. Diminuzione dell'ammontare complessivo dei costi (-10,4% rispetto alle previsioni iniziali per il 2016), costituito dalla somma dei costi stimati della produzione e delle previsioni di IRAP (che di fatto, per le amministrazioni pubbliche, in ragione delle modalità con le quali è calcolata, costituisce un costo aggiuntivo di produzione, più che un'imposta sul reddito di esercizio), in linea con il decremento del valore della produzione.
3. Diminuzione, rispetto alle previsioni iniziali per il 2016, del costo del personale, inteso quale somma di retribuzioni ed oneri contributivi e sociali (-13,3%). Tale andamento dipende da due fattori contrapposti, di seguito descritti.
 - 3.a Forte contrazione della spesa stimata del personale assunto con contratti di lavoro a termine (rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato e contratti di lavoro autonomo nella forma di collaborazione coordinata e continuativa) conseguente alla cessazione della partecipazione di IRPET all'esecuzione delle attività concernenti il programma 'Horizon 2020', che nel 2016 ha comportato una spesa complessiva di personale pari a circa 420.000,00 euro.
 - 3.b Incremento della spesa stimata del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, conseguente alla programmata assunzione, nel corso del 2017, di un dirigente di ricerca a copertura di una posizione resasi vacante a decorrere dal 1° settembre 2016 per cessazione del rapporto di lavoro e collocazione in pensione del dirigente che ne era titolare. La copertura del posto si rende necessaria allo scopo di garantire un esaustivo presidio di pianificazione, direzione e controllo delle attività di ricerca istituzionali, specie sul fronte della consulenza alla Giunta regionale ed alle strutture direzionali regionali, e di consentire una revisione delle competenze attribuite ai dirigenti dell'IRPET ai fini di migliorare l'efficacia della complessiva azione dell'Istituto, riguardo sia l'ambito della produzione che quello delle relazioni con gli interlocutori istituzionali. La copertura della posizione dirigenziale vacante si colloca entro il quadro di compatibilità economico-finanziarie recate dalla vigente normativa in materia. Con particolare riferimento al perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa disposti dalle norme regionali, si rinvia a quanto riportato al successivo paragrafo "Rispetto degli obblighi previsti dalle norme di revisione della spesa".
4. Diminuzione dell'ammontare complessivo dei restanti costi di produzione (-5,3% rispetto alle stime iscritte nel conto economico preventivo 2016), con andamenti diversi delle singole categorie di costo, tra cui i più significativi sono i seguenti.
 - 4.a Diminuzione dei costi per servizi (-6,5% rispetto alle previsioni per il 2016), correlata al contenimento delle stime di spese di gestione e manutenzione della sede, di gestione del sistema informatico e di funzionamento degli organi istituzionali. In lieve aumento (+2,1% rispetto al 2016) sono i costi stimati di acquisizione di servizi di ricerca e per il conferimento di incarichi individuali di studio, ricerca e consulenza, che aumentano nelle componenti correlate all'esecuzione di attività istituzionali e di attività comuni con altre amministrazioni pubbliche (convenzione con Toscana Promozione Turistica) e

diminuiscono nella componente relativa all'esecuzione di attività comuni con Regione Toscana, coerentemente con il nuovo assetto del finanziamento regionale.

- 4.b Aumento delle stime di spese diverse per il personale (+17,3% rispetto al 2016) per effetto delle maggiori spese per formazione ed aggiornamento e di quelle correlate allo svolgimento di trasferte e missioni, oltre che delle spese per l'organizzazione e lo svolgimento delle procedure di selezione per il reclutamento del personale, in ragione delle programmate assunzioni di personale sia a tempo indeterminato che a termine, quest'ultimo in sostituzione di dipendenti i cui contratti sono in scadenza.
- 4.c Significativa riduzione degli ammortamenti (-36,6% rispetto ai valori iscritti nel conto economico preventivo 2016) conseguente alla conclusione dei piani di ammortamento di una significativa parte di beni materiali ed immateriali.
- 4.d Aumento delle stime relative agli oneri diversi di gestione (+37,2% rispetto alle stime di conto economico preventivo 2016) correlato peraltro ad un'unica voce, quella relativa al conferimento di una borsa di studio nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni di cui alla più volte richiamata convenzione con Toscana Promozione Turistica.

Riguardo la categoria dei proventi e degli oneri finanziari, le relative voci sono esclusivamente correlate al rapporto in atto con l'Istituto bancario che svolge il servizio di cassa per l'IRPET, sulla base di una convenzione che scadrà il 30 giugno 2017. A questo proposito, un elemento da tenere in considerazione, anche se esso non trova al momento riscontro nel conto economico preventivo, deriva dall'affidamento del servizio di cassa ad un nuovo soggetto a seguito della procedura di gara indetta dalla Giunta regionale quale soggetto aggregatore, in corso da alcuni mesi. E' possibile, secondo quanto emerso finora dall'andamento della procedura di gara, che i costi per l'esecuzione del servizio di cassa siano significativamente più alti rispetto a quanto avvenuto finora e ciò potrebbe avere ripercussioni di un certo peso, seppure al momento non stimabili, sull'andamento dell'esercizio 2017.

Rispetto degli obblighi previsti dalle norme di revisione della spesa

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2017 è disposto in conformità con le norme in materia di concorso degli enti dipendenti agli obiettivi del patto di stabilità interno recate dalla legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65, recante la legge finanziaria per l'anno 2011, coordinate con le misure modificative ed integrative disposte con successive leggi ed altri provvedimenti emanati da Regione Toscana (legge regionale 24 dicembre 2013, n. 77, recante la legge finanziaria per l'anno 2014; delibera della Giunta regionale n. 50 del 9 febbraio 2016, recante 'Indirizzi agli enti strumentali della Regione Toscana') e riconducibili infine, riguardo in particolare l'esercizio 2017, alla lettera del dirigente responsabile del Settore Programmazione Finanziaria e Finanza Locale della Giunta regionale recante 'Indicazioni relative al bilancio di previsione 2017'.

La redazione del bilancio preventivo 2017 tiene conto inoltre delle misure di revisione della spesa stabilite a partire dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante 'Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario', convertito in legge con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, fino al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante 'Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale', convertito in legge con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89.

Riguardo il costo del personale, nel prospetto di cui alla pagina seguente sono riportati, per l'anno 2017, le stime di costo espresse nelle componenti e secondo le modalità di cui alla nota della Direzione Generale Organizzazione e Risorse, Settore Politiche Finanziarie, del 12 aprile 2011, con oggetto 'L.R. 65/2010: Disposizioni applicative per gli enti dipendenti della Regione Toscana'. Per opportuno confronto, il prospetto contiene i corrispondenti dati relativi agli anni precedenti a partire dal 2010, che costituisce l'anno base per la verifica del rispetto dei vincoli di spesa secondo quanto disposto dalle diverse norme regionali nel tempo in vigore.

E' da tener conto, tuttavia, che i costi relativi agli anni precedenti al 2017 sono espressi in termini di cassa, così come previsto dal documento sopra richiamato, mentre riguardo l'anno 2017 i dati derivano dalle stime iscritte nel conto economico preventivo che, per sua natura, è espresso in termini di competenza.

Rispetto all'anno 2015 – che, ai sensi di quanto indicato nella lettera del dirigente responsabile del Settore Programmazione Finanziaria e Finanza Locale della Giunta regionale recante 'Indicazioni relative al bilancio di previsione 2017', costituisce il termine di riferimento per la valutazione della compatibilità dei costi relativi al 2017 – il costo stimato del personale eccede il limite per un importo di circa 123.600,00 euro.

COSTO DEL PERSONALE E TETTI DI SPESA (L.R. 65/2010 - L.R. 77/2013 - DGR 50/2016 - Indicazioni relative al bilancio di previsione 2017)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 *	2017 *
Corrispettivi	1.768.421,18	1.595.968,99	1.555.542,49	1.542.351,38	1.524.752,62	1.802.929,30	1.804.180,00	1.649.500,00
Oneri contributivi	492.283,46	453.494,13	472.425,77	468.489,00	463.729,35	512.137,32	538.058,26	480.004,50
IRAP	156.538,24	135.732,72	130.379,32	131.099,87	129.603,97	153.248,99	153.355,30	140.207,50
Servizio sost. mensa	37.600,00	34.692,80	31.099,20	28.272,00	33.926,40	33.431,64	33.000,00	33.000,00
Integrazione del TFS **		1.236,37	47.000,00				37.000,00	
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	2.454.842,88	2.221.125,01	2.189.446,78	2.170.212,25	2.152.012,34	2.501.747,25	2.565.593,56	2.302.712,00
(-) Costo categorie protette	62.398,70	58.624,62	64.446,92	65.865,15	65.622,78	67.100,74	67.100,74	67.100,74
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie		39.969,52	224.801,65	401.901,26	453.074,01	666.653,30	681.765,81	344.000,00
(-) Costo di n. 4 assistenti di ricerca D1 (L.R. 50/2014)						151.446,62	151.446,62	151.446,62
COSTO DEL PERSONALE PER TETTI DI SPESA	2.392.444,18	2.122.530,87	1.900.198,21	1.702.445,84	1.633.315,55	1.616.546,59	1.665.280,40	1.740.164,64
Differenze su costo 2010 (L.R. 65/2010)		-269.913,31	-492.245,97	-689.998,34				
		-11,3%	-20,6%	-28,8%				
Differenze su costo 2013 (L.R. 77/2013)					-69.130,29	-85.899,25		
Differenze su costo 2014 (DGR 50/2016)							31.964,85	
Differenze su costo 2015 (indicazioni RT per bilancio 2017)								123.618,05

* dati stimati

** per l'anno 2011 l'importo corrisponde all'incremento di costo rispetto all'anno 2010

Tale risultato consegue, oltre che da possibili scostamenti tra valori stimati di competenza e valori consuntivi espressi in termini di cassa, dal maggior costo correlato alla programmata assunzione di un dirigente di ricerca a copertura di un posto vacante dal 1° settembre 2016.

A tale proposito si osserva che l'evidenza dell'incremento di costo deriva in realtà da una circostanza particolare, vale a dire la collocazione in aspettativa senza assegni, a decorrere dal 27 aprile 2011 e fino al 31 agosto 2016, dello stesso dirigente che giuridicamente copriva la posizione resasi vacante dal 1° settembre 2016 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e di collocazione in pensione del medesimo.

Il fatto che i dati relativi al costo del personale, ai fini della verifica del rispetto delle misure di contenimento della spesa, siano espressi in termini di cassa, ha fatto sì che nel periodo a partire dal maggio 2011 e fino al 2016 non sia stato incluso un costo che pure è relativo ad una posizione della dotazione organica di IRPET che è sempre stata coperta e che nel 2017 si andrà nuovamente a coprire per cessazione del rapporto di lavoro del dirigente che ne era titolare.

In altre parole, sebbene dal punto di vista meramente contabile emerga un aumento della spesa del personale, ciò non corrisponde al reale andamento dell'organico del personale dirigente di IRPET, che, sia nel 2015 che nel 2017, risulta costituito da 6 posizioni, tutte coperte fino al 31 agosto 2016 e che saranno nuovamente coperte nel corso del 2017.

Sulla base di tali considerazioni, si ritiene che le stime di costo del personale per l'anno 2017 adempiano sostanzialmente alle misure di contenimento della spesa recate dalla normativa regionale in materia.

Riguardo i vincoli previsti all'articolo 14, commi 1 e 2, del citato D.L. n. 66/2014 in materia di incarichi di studio, ricerca e consulenza e di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, si evidenzia quanto segue:

- a. per IRPET il limite annuo della spesa per incarichi individuali di consulenza, studio e ricerca è pari ad euro 83.703,44, corrispondente al 4,2% della spesa per il personale come risultante dal conto annuale 2012, fatti salvi gli incarichi individuali della medesima tipologia finanziati a valere sui fondi comunitari;
- b. in ragione di quanto stabilito all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, richiamato al comma 2 dell'articolo 14 del D.L. n. 66/2014, ad IRPET non è consentito stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa che non siano finanziati a valere sui fondi strutturali comunitari; peraltro, il ricorso ai predetti contratti risulta al momento non più consentito in via generale alle pubbliche amministrazioni;
- c. le previsioni circa il conferimento di incarichi individuali di studio, ricerca e consulenza nel 2017 la cui copertura è a carico della finanza pubblica (esclusi cioè gli incarichi il cui conferimento è correlato all'esecuzione di attività finanziate a valere sui fondi comunitari) comportano una spesa che si attesta entro i limiti stabiliti dalla normativa richiamata;
- d. IRPET non prevede di stipulare nel 2017 alcun contratto di collaborazione coordinata e continuativa, stante le disposizioni generali in tal senso.

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, si conferma la previsione di prevalente ricorso sia ai contratti regionali aperti, sia alla stipula di contratti attuativi di accordi quadro stipulati da Regione Toscana o da altri enti nelle funzioni di soggetti aggregatori regionali, sia infine agli strumenti resi disponibili dal mercato elettronico della pubblica amministrazione, come del resto già da tempo previsto negli atti di organizzazione concernenti l'attività contrattuale dell'Istituto. Di ciò si darà conto entro il programma di attività contrattuale dell'IRPET per l'anno 2017 che sarà adottato entro il 31 dicembre 2016.

Relativamente alla spesa per gli organi, la stima complessiva per l'anno 2017 è pari ad euro 137.500,00, inferiore di quasi il 6% rispetto al corrispondente importo iscritto nel conto

economico preventivo 2016.

Tale importo deriva dall'ammontare delle indennità di funzione e di presenza spettanti ai componenti degli organi secondo quanto al momento stabilito dalla normativa regionale, nel dettaglio di seguito riportato.

Direttore	euro 120.000,00
Indennità di funzione onnicomprensiva	
Comitato di indirizzo e controllo	euro 840,00
Indennità di presenza di euro 30,00 per 7 componenti per 4 sedute	
Comitato scientifico	euro 420,00
Indennità di presenza di euro 30,00 per 7 componenti per 2 sedute	
Collegio dei revisori dei conti	euro 10.440,00
comprensivo di IVA, nel seguente dettaglio:	
- Indennità di funzione del Presidente (pari al 3% dell'indennità del Presidente della Giunta regionale, oltre ad IVA)	euro 4.460,00
- Indennità di funzione di ciascuno dei membri effettivi (pari al 2% dell'indennità del Presidente della Giunta regionale, oltre ad IVA)	euro 2.990,00
cui si aggiunge una previsione di rimborsi spesa agli organi, alle condizioni e con le modalità previste dalle norme regionali di	euro 5.800,00

Riguardo la previsione delle spese di funzionamento degli organi istituzionali, la diminuzione rispetto alle stime relative al 2016 consegue dalla determinazione, in regime di onnicomprensività, del compenso del Direttore dell'IRPET a decorrere dalla nomina di questo, disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 63 del 21 aprile 2016.

A tale proposito si segnala che al Direttore attualmente in carica non viene corrisposto alcun compenso, in quanto persona collocata in pensione a decorrere dal 1° settembre 2016, e ciò in conformità con quanto disposto dal provvedimento sopra richiamato, rimanendo tuttavia iscritto in conto economico preventivo il corrispondente importo.

Modalità di calcolo degli ammortamenti

Per gli ammortamenti, IRPET utilizza le aliquote ed i criteri stabiliti dalla Giunta regionale con delibera n. 13 del 2013.

Riguardo le stime di costi di ammortamento iscritte nel conto preventivo economico 2017 si osserva che:

- a. l'importo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali è pari ad euro 30.000,00, di cui euro 1.500,00 per nuovi investimenti ed euro 28.500,00 su cespiti acquistati in anni precedenti;
- b. l'importo degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 34.000,00, di cui euro 5.400,00 per nuovi investimenti ed euro 28.600,00 su cespiti acquistati in anni precedenti,

per un totale complessivo di ammortamenti pari ad euro 64.000,00 di cui euro 6.900,00 relativi a nuovi investimenti da realizzare nel 2017.

Ratei e risconti provenienti da esercizi precedenti

Al momento non è dato stimare la componente di ricavi e di costi assunti nell'esercizio 2016 da rinviare all'esercizio successivo a seguito della verifica dello stato di avanzamento della realizzazione dei progetti di ricerca al 31 dicembre 2016, con particolare riferimento alle attività svolte in comune con Regione Toscana.

Non appena tale valutazione sarà svolta, a seguito di quanto accertato dalle competenti strutture regionali e corrispondentemente registrato nelle scritture di chiusura dell'esercizio 2016, ne daremo comunicazione alla Giunta regionale, anche al fine di determinarne la corretta rappresentazione entro il conto economico preventivo 2017.

Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti programmati nel 2017 e nel biennio successivo è riportato nel prospetto parte integrante del Bilancio di previsione. E' da osservare che le fonti finanziarie a copertura degli investimenti programmati comprendono i costi non monetari correlati agli ammortamenti e fonti di finanziamento interno.

Proiezione del conto economico preventivo per il triennio 2017-2019

La proiezione triennale del conto economico preventivo 2017 è disposta sulla base degli elementi fondamentali di seguito descritti.

1. Previsione di incremento tendenziale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, a seguito di una specifica azione di sviluppo dei rapporti con istituzioni ed organismi pubblici e privati che consenta all'Istituto di ampliare la capacità di utilizzo economico del proprio 'know how' metodologico, analitico e strumentale.
2. Assestamento dell'ammontare dei contributi correlati all'esecuzione di attività comuni con Regione Toscana sul livello dei finanziamenti derivanti da fondi strutturali comunitari.
3. Consolidamento del costo del personale ad un livello corrispondente alla copertura di tutte le posizioni di dotazione organica e ad una consistenza di personale a tempo determinato, finalizzato all'esecuzione di attività finanziate da risorse comunitarie, pari alla media degli ultimi tre anni.
4. Riduzione delle stime di spesa per l'acquisizione di beni e di servizi di ricerca e per il conferimento di incarichi individuali di studio, ricerca e consulenza proporzionale all'ammontare complessivo delle entrate correlate all'esecuzione delle attività di ricerca, con particolare riferimento alle attività comuni.